

La gioia di sentirsi vicini

Da sempre la Scuola dell'Infanzia Don Orione e il Piccolo Cottolengo Milanese sono vicini. Le due strutture si guardano a pochi metri di distanza l'una dall'altra. Ma quanto è capitato ultimamente ha avvicinato anche i cuori, non solo gli edifici: due diverse generazioni si sono incontrate!

Dal mese di gennaio la Scuola dell'Infanzia Don Orione ed il Piccolo Cottolengo Don Orione hanno cominciato un percorso di condivisione.

Gli obiettivi che volevamo raggiungere erano alti: dare la possibilità ad anziani e disabili di essere riconosciuti come persone, senza pregiudizi e pietismi oltre che valorizzare l'esperienza ed il vissuto di ogni persona. Ai bambini volevamo offrire la possibilità di confrontarsi con una realtà a loro lontana e di entrare in contatto con la diversità sapendola accogliere senza diffidenza o paura, atteggiamenti, questi, tipici della nostra società basata sui criteri di effi-

cienza ed efficacia, tutta tesa al risultato.

Questo percorso è stato caratterizzato da cura e attenzione sia nei confronti degli ospiti del Piccolo Cottolengo Don Orione che dei bambini;

è stata un'esperienza molto delicata e sincera, si è offerto un ambiente sereno e accogliente ai bambini, accompagnati da adulti competenti e formati, educatori e maestre, al fine di garantire un'esperienza serena e fruttuosa.

I bambini hanno reagito con il loro caratteristico entusiasmo e con gioiosa curiosità. Ogni incontro ci ha rimandato una risposta positiva e allegra. I bimbi hanno saputo guardare agli ospiti senza filtri, godendo della reciproca compagnia, entusiasti di intraprendere una nuova avventura.

A loro volta gli ospiti coinvolti in questo progetto hanno vissuto questo incontro con entusiasmo. Il contatto con i bambini ha portato serenità e allegria. I bimbi per loro stessa natura sono vita allo stato puro e possono trasmettere fiducia nel domani.

Questo cammino è ancora in divenire ma già si può dire che gli esiti di questo progetto sono stati positivi. Le famiglie dei bimbi sono state entusiaste di questa iniziativa.

Con l'augurio che questo cammino possa avere ancora seguito ringraziamo bambini, ospiti e operatori per la loro viva e allegra partecipazione. Desideriamo in modo particolare ringraziare le famiglie per la fiducia accordata alle insegnanti nell'accogliere una proposta certamente insolita per una scuola dell'infanzia e che tocca corde delicate circa l'educazione nella prima infanzia. Un sentito ringraziamento va infine agli educatori che si sono impegnati nell'accompagnamento degli ospiti durante questa esperienza.

Le maestre

PROGETTO DI COLLABORAZIONE E INTERSCAMBIO SCUOLA DELL'INFANZIA DON ORIONE E PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE DI MILANO

Scambio costruttivo, proficuo e di crescita per chi è bambino e materno per chi è in un'età più avanzata o in una condizione di fragilità.

OBBIETTIVO GENERALE

Essere risorsa gli uni per gli altri.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

- attività manuale di pittura
- racconto autobiografico
- attività di orto-terapia
- attività di canto

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverla? L'indirizzo è:

Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: stampa@donorionemilano.it

Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.



Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

Anno LI - N. 5 Maggio 2017 - Spedito nel mese di aprile 2017



Vita da cani!

Cammino assorto nei miei pensieri. Lo sguardo a terra per evitare spiacevoli sorprese. Ad un certo punto vengo come risvegliato da una voce squillante. "Come stai?". Il tempo di alzare gli occhi ed accorgermi che la domanda non è rivolta a me. Assisto alla scena. Un elegante signore incontra casualmente una conoscente. La domanda però non è indirizzata neppure alla donna, ma al cane che porta in braccio, al quale l'uomo si affretta a fare una carezza che l'animale mostra di gradire. "Non troppo bene", risponde; non il cane, ... ma la donna. "Ha un'ernia!", spiega subito. "Di nuovo!?", dice lui con voce preoccupata. Intanto io continuo per la mia strada e, mentre il marciapiede scorre veloce sotto i miei passi, le voci si perdono in lontananza, assorbite dal brusio del traffico. Ritorno ai miei pensieri che però non sono più quelli di prima. Penso che un tempo, per esprimere la durezza della vita si era soliti usare l'espressione: "vita da cani!". Oggi pare che non sia più così. Queste care bestiole sembrano non mancare di nulla. Hanno cibo selezionato, l'affetto dei padroni, un veterinario che si prende cura delle loro ernie, una cuccia al caldo e, ultima trovata, degli eleganti passeggeri sui quali stare seduti, comodi come bambini, mentre le gentili padrone, fiere di sé, li portano a spasso evitando loro ogni fatica. La prima volta che vidi questa scena non nascondo che provai un senso di disgusto. In seguito ho capito che dovevo rassegnarmi e farci l'abitudine. Voglio precisare che **non ho nulla contro i cani**. Anzi, amo moltissimo questi animali che si sanno relazionare con l'uomo in un modo straordinario e il loro attaccamento raggiunge a volte veri e propri livelli di eroismo. Quindi, niente contro i cani e niente contro gli animali!

Ma non posso fare a meno di pensare a tutte le persone che non hanno casa, non hanno cibo, non hanno veterinario (pardon: medico!) che si preoccupa della loro salute. Soprattutto non hanno attenzione, accoglienza, affetto.

Cosa possiamo fare?

Crede che possiamo tutti fare due cose molto importanti.

La prima è quella di **prenderci cura delle ernie delle persone che ci stanno vicine**. Sono molte le sofferenze di chi ci vive accanto: dispiaceri familiari, difficoltà lavorative, problemi di salute, forme di solitudine. Possiamo davvero fare molto se ci facciamo carico del dolore altrui.

La seconda cosa è quella di **non rassegnarci ad un mondo che produce "scarti umani"**, come denuncia spesso Papa Francesco. È una colpa gravissima pensare che questa situazione sia inevitabile, una specie di dazio necessario da pagare ai modelli economici del libero mercato. Essa è solo frutto dell'egoismo e dell'ingiustizia.

La nostra coscienza non può tollerare a lungo che una persona, per avere un po' di attenzione, sia costretta ad implorare: **"Trattatemi almeno come un cane!"**.

Don Pierangelo Ondei

Invito

Sabato 27 maggio 2017, alle ore 16, presso la Sala Don Sterpi

DON AURELIO FUSI

Direttore della Provincia

"Madre della Divina Provvidenza"

sarà con noi per il consueto Raduno Amici.

Seguirà la S. Messa nella Cappella

del Piccolo Cottolengo

VI ASPETTIAMO!

Festa di San Luigi Orione

MESE DI MAGGIO... MESE DI FESTA

Domenica 14 maggio

ore 10.30 • S. Messa nel cortile
del Piccolo Cottolengo
ore 12.30 • Pranzo insieme
A seguire spettacolo musicale

NEI DUE WEEK END SUCCESSIVI IN ORATORIO
LA FESTA CONTINUA CON RISTORANTE, GRIGLIERIA
E SPETTACOLI DI ANIMAZIONE PRESSO L'ORATORIO.

Mercoledì 17 maggio

ore 17.00 • Torneo di calcio "Trofeo Orione"
con rappresentative del Cottolengo di Milano,
di Seregno ed una squadra della Parrocchia.

Giovedì 18 maggio

ore 20.30 • Cena per tutti i dipendenti.

Sabato 20 maggio

ore 12.00 • Pranzo per i bambini della Scuola
dell'Infanzia con le rispettive famiglie.

DA SABATO 20 A DOMENICA 28

Mercatino di primavera

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

in memoria di

Famiglie Vimercati - Cosmina - Da Livia Vimercati Cosmina
Giannina Nebuloni - Da Giuseppina Nebuloni
Giacomo Rossi - Dalla Famiglia Rossi
Mario e Maria - Da Lodovico Gaetani
Carla Forni - Da Anna e Natale Ficalora
Rosa Delmiglio - Dal Condominio di Via Marescalchi 19
Sig. Curatolo e Bruno - Da Flavia Curatolo
Mario Cerutti - Da Natalia Cerutti
Renato Tencalla - Dal Condominio di Via Bartolomeo D'Alviano 24 A

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

Tu es Petrus

L'immenso epistolario di San Luigi Orione è caratterizzato dal sigillo della fedeltà e dell'amore per la Chiesa e per il Papa. Negli scritti indirizzati ai Figli della Divina Provvidenza viene più volte sottolineata l'importanza dell'obbedienza e della

devozione che l'intera Opera deve al Santo Padre. Nella lettera del 29 giugno 1937, Don Orione scrive che "Il Papa è Pietro: parla il Papa, parla Pietro; parla Pietro, parla Cristo; amare il Papa, è amare Pietro, è amare Cristo: in Pietro si celebra il Papa, si celebra Cristo."

Con grande entusiasmo e grazie al sostegno degli insegnamenti di Don Orione, anche una delegazione Piccolo Cottolengo Milanese formata da 15 ospiti e 10 accompagnatori ha deciso di andare ad accogliere Papa Francesco in visita a Milano lo scorso 25 marzo, prendendo parte alla S. Messa celebrata alle ore 15.00 nel Parco di Monza.

dei canti, la lunga processione fino all'altare, le parole toccanti dell'omelia sull'Annunciazione a Maria e il saluto commosso espresso dall'Arcivescovo Angelo Scola hanno contribuito a rendere questa giornata santa e ricca di un profondo significato spirituale. L'ampio palco e il grande prato destinato a contenere un milione di persone hanno dato origine ad una vera e propria cattedrale a cielo aperto e il parco si è trasformato in un luogo suggestivo e adeguato per accogliere una testimonianza di fede così importante. Nei momenti di raccoglimento i nostri ospiti hanno presentato davanti al Papa le loro intenzioni, pregando per tutta la grande famiglia del Piccolo Cottolengo, rendendo così partecipi anche tutti coloro che non hanno avuto la possibilità di essere presenti fisicamente a questa visita straordinaria.

Gli accompagnatori

La giornata è stata molto intensa e la scelta di parteciparvi è stata per certi aspetti coraggiosa, ma ogni fatica è stata ripagata dalla gioia e dalle emozioni raccontate dagli sguardi dei nostri ospiti nei momenti più significativi dell'evento.

La festa dell'immensa folla all'arrivo di Papa Francesco, il suo grande carisma, la solennità



Un pomeriggio in "allegria"

Lo scorso 9 febbraio, un nutrito gruppo dell'Auser Tre Castelli di Milano è venuto a trovarci, come ormai consuetudine da qualche anno, per regalarci un pomeriggio diverso tra canti, balli e barzellette che hanno allietato alcune ore delle nostre ospiti.

È sempre straordinario lo spettacolo offerto, prima ancora che dall'esibizione in sé, dall'incontrare così tante persone che in modo del tutto gratuito, scelgono di dedicare tempo ed energie agli altri, senza aspettarsi né

cercare nulla in cambio se non il condividere la gioia e l'emozione dell'incontro reciproco.

Sappiamo bene quanto frenetica e complessa sia l'organizzazione della vita quotidiana nella quale tutti siamo inseriti. Quanti impegni, scadenze, faccende di ogni tipo riempiono le nostre giornate fino a vederle scivolare sotto le nostre mani senza essere riusciti ad afferrarle nemmeno per un attimo.

"Mai prima d'ora abbiamo avuto così poco tempo per fare così tanto" diceva F. D. Roosevelt.

Eppure sono molti che tra il lavoro, la gestione familiare, la spesa, la casa, i figli o i nipoti e le altre mille incombenze ordinarie, trovano prima di tutto lo spazio interiore, quello della volontà, per regalare un pomeriggio a qualcun altro, per offrire prima ancora che la propria arte o talento, il proprio tempo, una tra le cose più preziose che la vita ci metta a disposizione.

Viviamo in una società dove ormai l'aspetto della gratuità è visto quasi con fastidio, come un'anomalia dove la regola è

quella della logica del profitto per la quale tutto ha un prezzo, tutto è acquistabile e tutto ha un costo.

Ogni campo della nostra vita è stato sottoposto allo stress della mercificazione, perfino le emozioni e i rapporti umani devono stare dentro un contesto di "dare e avere" dove l'avverbio "gratis" è ormai dimenticato o trova spazio solo nell'ambito ristretto dei rapporti famigliari o amicali.

I volontari che settimanalmente ci vengono a trovare offrendoci la loro preziosa presenza ci ricordano quali siano i valori importanti della vita, ci rammentano che il servizio non è prerogativa dei tecnici o dei professionisti, ma trova il suo spazio all'interno di una relazione che diventa feconda per chiunque vi prenda parte, ci mostrano come con i loro talenti e capacità vadano a soddisfare quei bisogni che da soli non avremmo la possibilità di raggiungere.

Questa voglia di festa e di

stare insieme serenamente felici l'abbiamo vissuta grazie al gruppo di ballo "Allegria" che ha animato il nostro pomeriggio con ritmi festosi, passi ben costruiti ed eseguiti, costumi sempre nuovi e originali e tanta disponibilità e voglia di esserci.

Le nostre ospiti hanno avuto l'opportunità di ridere delle barzellette, cantare i brani più classici della tradizione musicale italiana, ballare ed ammirare le coreografie delle ballerine.

È così che si vive la festa, che non è la semplice euforia di un momento, ma che trae la sua origine più antica proprio dall'atto di condividere e accogliere; il tempo passato insieme nella reciproca accoglienza genera bellezza e serenità, regala quella felicità che cerchiamo e che sfugge veloce come emozione, ma rimane indelebile come ricordo.

Davide Dall'Antonia
educatore Rsd

Karaoke, danze e... applausi!

Mercoledì 29 marzo è tornato a trovarci il nostro amico Enzo che, con il suo Karaoke e la sua musica di festa, ha saputo come sempre ravvivare i nostri cuori.

Il pomeriggio musicale si è svolto presso il Bar del Piccolo Cottolengo e ha avuto inizio alle ore 15.00.

Le allegre canzoni proposte hanno da subito creato un clima coinvolgente invitando ospiti e parenti ad unirsi al canto.

Gli applausi più forti sono stati per la nostra Anna che ha suscitato grande stupore mettendo in luce il suo senso del ritmo attraverso la danza.

Lieti e riconoscenti rivolghiamo quindi un grande grazie ad Enzo che con la sua presenza costante ci regala moltissimi pomeriggi ricchi di emozioni!

Gli amici del Suor Ada

